

POLITICA TRAVEL RISK MANAGEMENT

**FINCANTIERI**

## INDICE

<b>1. SCOPO E AMBITO DI APPLICAZIONE</b>	<b>3</b>
<b>2. DESTINATARI</b>	<b>4</b>
<b>3. PRINCIPI GENERALI</b>	<b>4</b>
<b>4. NORME E PRASSI</b>	<b>5</b>
<b>5. RUOLI E RESPONSABILITÀ</b>	<b>6</b>

# POLITICA TRAVEL RISK MANAGEMENT

## 1. SCOPO E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente documento si propone di fornire un quadro sistematico di riferimento in materia di gestione dei rischi di viaggio (Travel Risk Management).

Fincantieri si impegna a sviluppare, applicare e diffondere all'interno dell'azienda le migliori pratiche di identificazione, gestione e mitigazione dei rischi di Security contro il proprio patrimonio e Duty of Care<sup>1</sup> nel rispetto degli ordinamenti e dei diritti umani, e nella convinzione che le attività di prevenzione e controllo costituiscano parte integrante delle attività gestionali e di business.

In tale ottica l'Azienda:

- fa propri i principi contenuti nella definizione di cui sopra, al fine di garantire la più elevata tutela nei confronti dei propri dipendenti, proteggendo i beni tangibili e intangibili di cui dispone, in Italia e all'estero, al fine di garantire il raggiungimento dei propri obiettivi di business e sociali;
- pone il massimo impegno ad analizzare i potenziali rischi di Security relativi all'intero patrimonio aziendale coniugando nella loro gestione efficacia, efficienza ed innovazione, attraverso un sistema che consenta di coinvolgere tutte le parti interessate dai processi aziendali;
- definisce, approva e promuove le politiche, i processi, i comportamenti e le tecnologie aziendali più idonee, volte a garantire la protezione del patrimonio societario, monitorandone periodicamente il livello di effettiva attuazione e disponendo, laddove necessario, le opportune contromisure volte a sanare eventuali situazioni di non conformità, massimizzando le sinergie con il Sistema Paese e con le istituzioni;
- garantisce il massimo coinvolgimento del management e degli stakeholders di Fincantieri al fine di supportare i principali processi decisionali aziendali in condizioni di crisi, attraverso efficaci e tempestivi flussi informativi atti a garantire la continuità del business e una corretta presa di decisioni;
- favorisce la valorizzazione, la percezione e la conoscenza della sicurezza a tutti i livelli, facendosi promotrice di un processo di miglioramento continuo che consenta di innalzare il livello di sicurezza complessivo, attraverso un corretto ed informato comportamento di tutti i dipendenti;
- sostiene la definizione di un corpo normativo in ambito Security Risk Management articolato su policy, norme e procedure operative vincolanti per tutti i dipendenti.

<sup>1</sup> Concetto di derivazione anglosassone che racchiude gli obblighi di tutela in capo al Datore di Lavoro in materia di salute e sicurezza dei dipendenti in viaggio e del personale espatriato. Il Duty of Care trova la sua base normativa nella giurisprudenza e nel seguente quadro legislativo italiano: "D.Lgs 81/2008; Art. 2087 c.c.; D.Lgs. 151/2015, art. 18; D.Lgs 231/2001".

L'Amministratore Delegato, con uno Statement of Intent indirizzato a tutte le Unità Organizzative del Gruppo, ha evidenziato l'impegno a rispettare l'obbligo di Duty of Care nei confronti di tutto il personale impegnato in attività all'estero, fornendo avanzate misure di prevenzione e protezione negli ambiti di Salute e Sicurezza (Health, Safety and Security - HSS), conformi a good practices riconosciute a livello internazionale, e che sono state approvate dall'UNI (Ente Italiano di Normazione).

## 2. DESTINATARI

Destinatari della Politica sono tutte le persone coinvolte in viaggi di lavoro per conto del Gruppo Fincantieri.

## 3. PRINCIPI GENERALI

I principi adottati da Fincantieri come riferimento per la gestione del rischio per le trasferte sono in linea con quanto stabilito nella Politica 022-020 "Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente ed Energia" e nella Politica 022-022 "Corporate Security", rispettano le linee guida contenute nell'UNI ISO 31030 e riguardano:

- il rispetto delle disposizioni legislative internazionali, nazionali e locali vigenti in materia della gestione del rischio per le trasferte nonché le norme nazionali e internazionali UNI ISO di riferimento;
- l'allineamento con gli altri documenti rilevanti del corpo normativo di Fincantieri, in ambito Risk Management, Travel Management e Sostenibilità;
- una corretta assegnazione di ruoli e responsabilità, sia strategiche che operative, tenendo in considerazione che la responsabilità legale (Accountability) resta sempre in capo al Top Management;
- l'obiettivo del miglioramento continuo in materia di Travel Risk Management attraverso lo sviluppo di Politiche e Linee Guida ai sensi delle normative e degli standard di riferimento adottati;
- la promozione della consapevolezza (Security Awareness) e formazione del management e del personale;
- il coinvolgimento delle risorse necessarie (finanziarie, materiali e umane) per la gestione del rischio di viaggio in cooperazione con altre funzioni interessate alla gestione dei viaggi e alla preliminare valutazione delle trasferte sotto il profilo HSS e Procurement;
- l'appropriatezza e adeguatezza ai bisogni e risorse aziendali per lo svolgimento di tutte le operazioni;
- l'efficienza dei criteri per la valutazione del rischio delle trasferte;
- l'efficienza nella gestione di eventuali mutamenti dei piani ed eccezioni alla Politica 022-034 "Travel Risk Management" (di seguito anche "Politica TRM");

- la disponibilità della Politica TRM per tutti gli stakeholders coinvolti;
- l'efficienza delle procedure per la gestione delle eccezioni alla Politica TRM;
- l'allineamento delle procedure alla definizione di Duty of Care e i limiti del Duty of Care di Fincantieri;
- l'efficienza nella gestione delle comunicazioni, del monitoraggio del programma, della rendicontazione e del processo di riesame volto al miglioramento continuo.

#### 4. NORME E PRASSI

L'impegno del Gruppo Fincantieri, stabilito in primo luogo dagli impegni ratificati attraverso la *Carta degli Impegni di Sostenibilità* e dagli *Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs)* con cui aderisce al Global Compact, si declina in una serie di procedure e prassi aziendali che costituiscono il fondamento del sistema di gestione dei rischi di viaggio. Lo stesso, in un'ottica di integrazione e supporto ai sistemi di gestione Ambiente, Salute e Sicurezza sul Lavoro implementati dai singoli siti in accordo alle norme ISO 45001 e ISO 14001, contribuisce alla creazione di valore aziendale sostenibile, in linea con quanto stabilito nella UNI ISO31030, best practice di riferimento a livello internazionale, e con i principi e indirizzi generali definiti dalle seguenti Politiche e impegni aziendali:

- Direttiva 022-022 “Politica di Corporate Security”;
- Modello di Enterprise Risk Management (ERM) e Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi (SCIGR);
- Carta degli Impegni di Sostenibilità;
- Piano di Sostenibilità;
- Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- Politica 022-020 “Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente ed Energia”;
- Politica 022-033 “Diritti Umani – Impegno per il rispetto dei diritti umani e della diversità”;
- Politica 022-025 “Anti-corrruzione”;
- Politica 022-026 “Acquisti”;
- Politica 022-032 “Codice Etico Fornitori”;
- Codice di Comportamento;
- Governance delle società quotate.

## 5. RUOLI E RESPONSABILITÀ

Fincantieri, per il tramite dell'Unità Organizzativa International Security (CO-ISY) afferente alla Funzione Security (CO-COS) e in collaborazione con le funzioni aziendali competenti, si impegna a sviluppare, implementare e migliorare il programma di Travel Risk Management e relativi processi e procedure, traducendo i principi elencati nel presente documento nelle seguenti azioni:

- a) Garantire lo sviluppo di processi di gestione dei rischi di viaggio chiari e coerenti con l'Organizzazione e il suo contesto interno ed esterno, prevedendo:**
- il coinvolgimento ed il contributo di appropriate risorse interne e, dove opportuno, risorse esterne selezionate con appropriate misure di Due Diligence;
  - adeguate e appropriate risorse umane e finanziarie per la gestione di detti processi;
  - cooperazione professionale a lungo termine con il personale viaggiante, per facilitare un dialogo futuro e continuo;
  - una definizione chiara di ruoli e responsabilità nell'attuazione del programma per tutte le funzioni previste, che ne garantiscano una efficace implementazione;
  - una adeguata formazione del management e del personale coinvolto nel processo di Travel Risk Management, verificando le eventuali competenze ed esperienze dei formatori, interni ed esterni;
  - la creazione di comitati di crisi, presidiati dai datori di lavoro e composti da tutte le funzioni ritenute necessarie.
- b) Sviluppare procedure per la Valutazione dei rischi di viaggio, definendo:**
- le azioni necessarie per valutare il livello di rischio per il/i viaggio/i;
  - le opportune tempistiche affinché i rischi per la sicurezza del personale viaggiante siano identificati in tempo utile per la programmazione, ed eventuale finanziamento, di misure di mitigazione con il coinvolgimento, se opportuno, di altri stakeholders;
  - procedure per verificare che i controlli per la valutazione del rischio siano appropriati e sufficienti, o se opportuno per integrarli con ulteriori controlli. Queste azioni devono includere, senza limitarsi a:
    - o la determinazione del profilo di rischio complessivo dell'organizzazione in relazione ai rischi di viaggio della destinazione prediligendo sempre misure di mitigazione calcolate sulle valutazioni dei rischi per il personale viaggiante;
    - o la consultazione ed il rispetto delle indicazioni pubblicate dal Ministero degli Affari Esteri in materia di sicurezza all'estero;
    - o la definizione di categorie di rischio che possono coinvolgere l'organizzazione, inclusi i viaggiatori, tra le quali:
      - rischi per il personale (traumi e malattie, anche correlati al lavoro, aggressioni, incarcerazioni, rapimento e furto, rapina e morte etc);

- rischi legali derivanti da violazione di norme locali, o da violazione del duty of care;
- rischi legati alla Business Continuity che possono richiedere interventi di Incident e/o Crisis Management;
- rischi reputazionali;
- rischi finanziari;
- rischi per proprietà intellettuale ed altri dati sensibili;
- rischi per la produttività e l'efficacia del viaggio.

**c) Sviluppare procedure per il Trattamento del rischio:**

- sviluppare processi e procedure per l'attuazione delle strategie di trattamento dei rischi, quali *Risk Avoidance, Risk Sharing, Risk Reduction*. Tali misure includono, senza limitarsi a:
  - o processi autorizzativi, coperture assicurative, restrizioni di viaggio, l'identificazione di appropriati criteri per la selezione di alloggi, trasporti e servizi di assistenza sul terreno;
  - o procedure per la gestione del tempo libero, dei giorni di riposo, del cosiddetto "bleisure", dei viaggi di gruppo e di eventuali persone al seguito dei viaggiatori aziendali, nonché per la gestione delle eccezioni alla Politica TRM e relative procedure;
  - o procedure per stabilire i livelli di competenza ed esperienza da richiedere a tutte le persone coinvolte nel processo di Travel Risk Management compresi: organizzatori, coordinatori dei viaggi, viaggiatori e fornitori di assistenza HSS, debitamente selezionati tramite processi di Due Diligence.
  - o procedure per l'identificazione, la raccolta e la distribuzione a viaggiatori e altri stakeholders di informazioni utili per la sicurezza;
  - o piani e procedure per la gestione di incidenti medici o di security e di eventuali evacuazioni necessarie.

**d) Definire appropriati processi di comunicazione:**

- sviluppare delle procedure per la gestione delle comunicazioni sia strategiche che operative, durante il normale svolgimento delle attività e in caso di imprevisti, incidenti, emergenze o crisi;
- assicurare appropriata divulgazione, a tutti gli stakeholders della TRM policy e delle relative procedure opportunamente aggiornate.

**e) Garantire costante monitoraggio e riesame del Programma di TRM:**

sviluppare delle procedure per il monitoraggio e riesame del Programma di Travel Risk Management al fine di valutare l'efficienza della Politica e delle relative procedure insieme a tutti gli stakeholder coinvolti. La Politica sarà oggetto di revisione periodica o in seguito a cambiamenti o eventi di rilievo.

**f) Garantire un processo di registrazione e reporting:**

sviluppare un esaustivo processo di documentazione e di reporting di tutti i dati e le attività afferenti alla gestione dei rischi di viaggio.

**FINCANTIERI**